

**Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro della Università degli
Studi del Sannio per l'anno 2022
-PARTE ECONOMICA-**

Il giorno, 28 dicembre 2022, alle ore 10,00, presso la sala degli Atti Accademici dell'Università degli Studi del Sannio, ubicata al primo piano di Palazzo San Domenico, sito in Benevento, alla Piazza Guerrazzi, n° 1, la Delegazione di Parte Pubblica, composta dal Professore Gerardo Canfora e dall'Ingegnere Gianluca Basile, Direttore Generale, e la Delegazione Sindacale, così costituita:

- Componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria (R.S.U.)

- Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali

F.L.C.-C.G.I.L. _____

C.I.S.L. – F.S.U.R.- Settore Università _____

Federazione U.I.L.- SCUOLA-RUA _____

Federazione GILDA- UNAMS _____

SNALS-Confsal _____

ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del “*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018*”, stipulato il 19 aprile 2018, hanno sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro della Università degli Studi del Sannio per l'anno 2022, come di seguito riportato.

PREMESSO

- che in data 19 aprile 2018 è stato firmato il “*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018*”;
- che, in data 12 gennaio 2022, è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Integrativo della Università degli Studi del Sannio per l'anno 2021;
- che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 7, comma 3, del predetto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, si ritiene opportuno procedere, per l'anno 2022, alla stipula di un nuovo contratto collettivo integrativo che disciplini le materie che, per loro natura, richiedono verifiche periodiche ed, in particolare, le materie di cui all'articolo 42, comma 3, lettere a), b), d), e), f), e k) del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca, stipulato il 19 aprile 2018;
- che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2024, che ingloba, tra l'altro, il Piano della Performance, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 giugno 2022;

- che, ai sensi del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, sottoscritto in data 19 aprile 2018, **le amministrazioni**, nella costituzione dei fondi di cui agli articoli 63 e 65, **devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge che ne limitano complessivamente la crescita**;
- che, **a decorrere dal 1° gennaio 2017**, trovano applicazione le misure di contenimento della spesa pubblica previste dall'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, secondo le quali *"... l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato..."*
- che le predette misure si aggiungono a quelle già previste dalle seguenti disposizioni normative, applicate ai fini della quantificazione dei fondi degli anni passati:
 - ✓ articolo 67, comma 5, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha modificato l'articolo 1, comma 189, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per l'anno 2006), il quale dispone che, a *"... decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle ... università...determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 ... ridotto del 10 per cento..."*;
 - ✓ articolo 9, comma 2 bis, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, così come modificato dall'articolo 1, comma 456, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità per l'anno 2014), il quale prevede, a sua volta, che:
 - a *"...decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio..."*;
 - a *"...decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo..."*;
 - ✓ articolo 1, comma 236, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede, **per il solo anno 2016**, che:
 - *"...l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed e', comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente..."*;
- che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, sono, tuttavia, cessati gli effetti delle norme di contenimento delle spese di personale previste dall'articolo 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modifiche ed integrazioni, e dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, concernenti il blocco dei trattamenti economici

- individuali (commi 1 e 2) ed il blocco economico delle progressioni di carriera e dei passaggi tra le aree (commi 21, terzo e quarto periodo);
- che, secondo le indicazioni operative fornite, in materia di contrattazione integrativa, dal Ministero dell'Economia e della Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nella "*Sezione Monitoraggio della Contrattazione Integrativa*", della Circolare del 15 giugno 2020, numero 16, relativa al "Conto Annuale 2019" e della Circolare del 28 giugno 2021, numero 18, relativa al "Conto Annuale 2020" alcune "voci" che costituiscono i fondi per il trattamento accessorio non sono soggette ai vincoli di spesa in materia di contrattazione integrativa e che per l'individuazione delle stesse è possibile far riferimento alle indicazioni normative o giurisprudenziali e agli orientamenti desunti dai pareri resi dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, tra cui, in ultimo ed, in particolare, il parere reso dal predetto Dipartimento con nota protocollo 257831 del 18 dicembre 2018 alla Regione Lombardia, che contiene l'elencazione delle voci non soggette alla verifica del limite, che, sia pur con riferimento alle funzioni locali, assume "*...carattere di generalità con riferimento agli istituti omogenei tra i diversi comparti di contrattazione collettiva...*";
 - che, secondo quanto disposto dalla Circolare dell'8 maggio 2018, n° 2, emanata dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, alle risorse aventi carattere di certezza e stabilità dei fondi per la contrattazione integrativa, è possibile aggiungere quelle risorse da destinare al trattamento accessorio delle unità di personale interessate dalla procedura di stabilizzazione di cui all'articolo 20, comma 1, del D.Lgs.n° 75/2017, da quantificare alla luce dei dati del Conto Annuale 2017 relativi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato;
 - che, in particolare, con riferimento alle predette risorse, la Circolare innanzi richiamata, ha chiarito che le Amministrazioni possono derogare al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n.75, in presenza di "*... eventuali disposizioni di legge che introducono deroghe al regime ordinario delle assunzioni con contestuale copertura della relativa spesa, **anche con riferimento al trattamento economico accessorio** ...*" e che tra "*... le predette disposizioni possa essere considerato anche l'articolo 20, comma 3, del Decreto Legislativo n.75/2017...*".

Tanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Capo I Parte Generale

Articolo 1

Campo di applicazione, durata e decorrenza del contratto

1. Il presente contratto collettivo integrativo si applica a tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario in servizio presso la Università degli Studi del Sannio, esclusi i dirigenti, con rapporto di lavoro a tempo determinato e indeterminato e con regime di impegno orario a tempo pieno e a tempo parziale.
2. Il presente contratto disciplina gli istituti economici di cui ai successivi articoli e, per la parte normativa in esso contenuta, conserva la sua efficacia fino a disposizione contraria, mentre, per la parte economica, ha validità per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.

3. A decorrere dal 1° gennaio 2023, nelle more della sottoscrizione di un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro per l'anno 2023, non si procederà alla corresponsione delle indennità previste dal presente Contratto, fatte salve le indennità di seguito specificate:
 - la indennità accessoria mensile di cui all'articolo 6 del presente contratto collettivo integrativo da corrispondere alle unità di personale di Categoria B e C, la indennità di posizione di cui all'articolo 11, comma 5, del presente contratto collettivo integrativo da corrispondere alle unità di personale di Categoria D, tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 64, comma 1, del "*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018*", sottoscritto in data 19 aprile 2018;
 - la retribuzione di posizione di cui all'articolo 14, comma 9, del presente contratto collettivo integrativo spettante alle unità di personale di Categoria EP.

Articolo 2

Procedura di stipulazione e attuazione del contratto

1. La stipula del presente accordo si intende regolarmente perfezionata con la sottoscrizione dello stesso da parte dei soggetti negoziali, così come individuati dall'articolo 42, comma 1, del "*Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016-2018*", sottoscritto il 19 aprile 2018 (nel seguito denominato CCNL 2016-2018), a seguito della autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Università degli Studi del Sannio e fatto salvo il controllo del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi ai sensi dell'articolo 7, comma 8, del medesimo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
2. I competenti organi di governo applicheranno gli istituti economici definiti dal presente contratto collettivo integrativo entro trenta giorni dalla sua stipulazione, fatti salvi i termini più ampi in esso previsti.

Capo II

Trattamento economico accessorio

Articolo 3

Disposizioni generali

1. Gli istituti del trattamento economico accessorio previsti dal presente contratto collettivo integrativo sono disciplinati nel rispetto dell'articolo 45, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, nonché dei "*...principi...di differenziazione nel riconoscimento degli incentivi...*", secondo quanto espressamente disposto dall'articolo 17, comma 1, del Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, e degli indirizzi applicativi in materia di contrattazione collettiva integrativa che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ha dapprima definito con la Circolare del 13 maggio 2010, n. 7, e successivamente richiamato con la Circolare del 17 febbraio 2011, numero 1.

2. Gli istituti del trattamento economico accessorio previsti dal presente contratto sono, altresì, disciplinati nel rispetto dei criteri previsti dal Sistema di Misurazione e di Valutazione delle Performance.

Articolo 4

Costituzione dei fondi destinati al finanziamento del trattamento economico accessorio

1. Le Parti, preliminarmente, prendono atto che i fondi destinati al finanziamento del trattamento economico accessorio, determinati ai sensi degli articoli 63 e 65 del vigente CCNL 2016-2018, sono soggetti alle limitazioni di spesa previste dalle disposizioni normative specificate nelle premesse del presente Contratto.
2. Le Parti, quindi, prendono atto che, in attuazione della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 dicembre 2020, le risorse derivanti da programmi e progetti comunitari, finanziati, pertanto, da soggetti terzi, e le risorse derivanti da commesse per conto terzi (di cui all'articolo 63, comma 3, lettera a) del CCNL 2016-2018 e all'articolo 65, comma 3, lettera a) del CCNL 2016-2018) ammontano, per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021, complessivamente, ad € 191.340,91.
 Ai sensi dell'articolo 42, comma 3, lettera b) del CCNL 2016-2018, le Parti concordano nel destinare le predette risorse all'incentivazione di tutto il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario che ha svolto, direttamente e/o indirettamente, attività rivolta alla realizzazione dei predetti progetti comunitari ed, in modo particolare, al finanziamento della performance organizzativa, di quota parte della indennità di responsabilità spettante alla Categoria D e di quota parte della retribuzione di posizione spettante alla Categoria EP. A tal fine, convengono di destinare l'importo di € 149.776,79, ad incremento della parte variabile del Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, e la differenza, pari ad € 41.564,12, ad incremento della parte variabile del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP.
3. Le risorse che costituiscono il Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, di cui all'articolo 63 del vigente CCNL 2016-2018, analiticamente rappresentate nell'Allegato 1, Tabella A, con distinta separazione tra risorse di parte stabile e risorse di parte variabile, ammontano, per il corrente anno, ad un totale complessivo di **€ 737.380,45**, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione e al netto delle risorse già destinate al finanziamento delle progressioni economiche attivate negli anni 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2015, 2016, 2020 e 2021 e delle decurtazioni previste dalla normativa vigente.
 In particolare, il Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, per l'anno 2022, è costituito dall'ammontare complessivo delle risorse contenute nel limite di spesa imposto dalle vigenti disposizioni normative corrispondente all'ammontare del fondo dell'anno 2016, pari ad **€ 232.911,06**, già al netto delle risorse per le progressioni economiche e delle decurtazioni previste dalla normativa allora vigente, cui si aggiungono le seguenti risorse **non soggette al suddetto limite di spesa**, come di seguito specificate:
 - a) con riferimento agli incrementi di parte stabile del fondo:
 - i differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, delle unità di personale cessate dal servizio nell'anno 2021,

- appartenenti alle categorie B, C e D, pari all'importo di € **57.171,13**, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lettera e), del CCNL 2016-2018;
- l'importo annuo lordo onnicomprensivo pari ad € **572,87**, finalizzato al finanziamento del trattamento accessorio delle unità di personale interessate alla procedura per la stabilizzazione di cui all'articolo 20, comma 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs 75/2017, determinato in conformità a quanto disposto dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare dell'8 maggio 2018, n° 2;
- b) con riferimento alle risorse di parte variabile del fondo:
- ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera a) del CCNL 2016-2018, le risorse derivanti da attività finanziate da soggetti terzi relative a commesse per conto terzi e a programmi e progetti comunitari, già accantonate nel corso dell'esercizio 2021, accertate nell'importo complessivo di € **215.492,64**, così articolate:
 - ✓ le risorse derivanti da attività in conto terzi destinate al "*Fondo Comune di Ateneo*", pari ad € 65.715,85, quantificato, ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legge 28.05.1981, n. 255, convertito nella Legge 24.07.1981, n. 39, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 e dall'articolo 6, comma 2, del vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina delle attività di ricerca, di consulenza, di servizio e di formazione svolte dall'Università degli Studi del Sannio in conto terzi, approvato con Decreto Rettorale del 4 novembre 2005, n. 1384;
 - ✓ le risorse rinvenienti da programmi e progetti comunitari e le risorse rinvenienti da commesse per conto di terzi, pari complessivamente ad € 149.776,79, che come previsto dal comma 2 del presente articolo, incrementano il Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D;
 - le risorse destinate agli incentivi per funzioni tecniche, accantonate, ai sensi dell'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, nel corso dell'esercizio 2021, nell'apposito fondo presente nello Stato Patrimoniale, sulla base di quanto disposto dai relativi provvedimenti, accertate nell'importo lordo onnicomprensivo pari ad € **73.376,15**, che, ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera c) del CCNL 2016-2018, incrementano il Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D;
 - € **21.374,49**, relativi ai ratei dei differenziali retributivi del personale cessato nell'anno 2021, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione (articolo 63, comma 3, lettera d) del CCNL 2016-2018);
 - ai sensi dell'articolo 63, comma 3, lettera e), del CCNL 2016-2018, i risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, non già destinati ed accertati quali stabili riduzioni di tali risorse, pari ad € **1.751,90**;
 - ai sensi dell'articolo 64, comma 6, del CCNL 2016-2018, le economie accertate relative alle somme non utilizzate dei corrispondenti fondi degli anni precedenti, pari ad un totale di € **134.730,21**, così articolate:
 - ✓ le somme non utilizzate del fondo dell'anno precedente e rinviate alla contrattazione del corrente anno dall'articolo 5, comma 3, del Contratto Collettivo Integrativo della Università degli Studi del Sannio per l'anno 2021, sottoscritto il 12 gennaio 2022, pari ad € 102.904,88;
 - ✓ il risparmio accertato a consuntivo delle somme destinate alle progressioni economiche orizzontali espletate nell'anno 2021, pari ad

€ 3.199,17, quale differenza tra le risorse destinate a tale finalità dal contratto collettivo integrativo per l'anno 2021, pari complessivamente ad € 46.006,06, e le risorse effettivamente utilizzate per finanziare, a regime, i differenziali retributivi delle unità di personale di Categoria B, C e D, alle quali è stata attribuita la progressione economica orizzontale nell'anno 2021, pari ad un totale complessivo di € 42.806,89, come accertato con Decreto del Direttore Generale del 30 dicembre 2021, n° 1508, che, pertanto, per l'anno 2021, costituiscono economie, ai sensi dell'articolo 64, comma 6, del CCNL 2016-2018, mentre a decorrere dal 1° gennaio 2022, costituiscono un risparmio di carattere fisso e continuativo finalizzato al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali del corrente anno;

- ✓ l'economia accertata sul Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, relativo all'anno 2020, pari ad € 27.198,09, a seguito del pagamento, nell'anno 2021, di tutte le indennità ancora sospese di competenza del predetto fondo;
- ✓ l'economia "*una tantum*" accertata a consuntivo con riferimento alla progressione economica orizzontale, disposta, mediante scorrimento della graduatoria delle progressioni economiche orizzontali dell'anno 2020, con Decreto del Direttore Generale del 30 aprile 2021, n° 526, così come rettificato con Decreto del Direttore Generale del 19 maggio 2021, n° 637, a decorrere dal 14 dicembre 2020, pari ad € 1.428,07, quale differenza tra il costo "*a regime*" della predetta progressione, pari ad € 1.627,76, e il costo della medesima progressione rapportato allo scorcio dell'anno 2020, pari ad € 199,69.

Le risorse di cui alle lettere a) e b), innanzi elencate, per un totale di € 504.469,39, si aggiungono all'ammontare complessivo delle risorse contenute nel limite di spesa, pari ad € 232.911,06, per un totale complessivo di **€ 737.380,45**, che costituisce il **Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, per l'anno 2022**, come innanzi specificato.

Le Parti prendono atto che il predetto importo è già al netto della decurtazione operata ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che ammonta ad € 16.945,26, costituita dalle risorse, di seguito specificate, soggette ai vincoli di spesa in materia di contrattazione integrativa e che, pertanto, non possono incrementare il Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, oltre il limite previsto, costituito dall'ammontare del corrispondente fondo per l'anno 2016:

- importo, calcolato in ragione d'anno, corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità (RIA) del personale cessato dal servizio a decorrere dall'anno 2018 (articolo 63, comma 2, lettera a) del CCNL 2016-2018) € 7.063,74;
- risorse riassorbite ai sensi dell'articolo 2, 3 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (articolo 63, comma 2, lettera c) del CCNL 2016-2018), relative ad "assegni ad personam" goduti dal personale cessato dal servizio a decorrere dall'anno 2018 € 9.683,10;
- importi corrispondenti ai ratei delle retribuzioni individuali di anzianità (RIA) del personale cessato nell'anno 2021, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione (articolo 63, comma 3, lettera d) del CCNL 2016-2018) € 198,42.

Le Parti prendono atto, altresì, che l'importo di **€ 737.380,45**, è già al netto delle risorse, a carico del fondo, destinate alle progressioni economiche orizzontali, già attivate e concluse a tutto il 2021, che ai sensi della normativa contrattuale vigente sono state già trasferite sui pertinenti conti di bilancio relativi agli emolumenti stipendiali del personale tecnico ed amministrativo quantificate nell'importo complessivo di **€ 448.354,48**, già comprensive degli effetti degli incrementi tabellari derivanti dal rinnovo contrattuale per il triennio 2016-2018, stimati nell'importo di € 36.772,48, e del risparmio "a regime" accertato sulle progressioni economiche orizzontali espletate nell'anno 2021, pari ad € 3.199,17, che, come già specificato nella lettera b) del presente comma, dall'anno 2022 costituisce un risparmio di carattere fisso e continuativo finalizzato al finanziamento delle prossime progressioni economiche orizzontali.

4. Le risorse che costituiscono il **Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP**, di cui all'articolo 65 del vigente CCNL 2016-2018, analiticamente rappresentate nell'Allegato 1, Tabella B, con distinta separazione tra risorse di parte stabile e risorse di parte variabile, ammontano, per il corrente anno, ad un totale complessivo di **€ 124.519,34**, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione e al netto delle risorse destinate al finanziamento delle progressioni economiche espletate nell'anno 2021 e delle decurtazioni previste dalla normativa vigente.

In particolare, il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP per l'anno 2022 è costituito dall'ammontare complessivo delle risorse contenute nel limite di spesa imposto dalle vigenti disposizioni normative corrispondente all'ammontare delle risorse di parte stabile del fondo dell'anno 2016, pari ad **€ 52.217,66**, già al netto delle decurtazioni previste dalla normativa allora vigente, e tenuto conto che quota parte della predetta parte stabile, pari ad **€ 4.856,13**, è già stata destinata al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali espletate per gli anni 2020 e 2021, **cui si aggiungono** le seguenti risorse, di parte variabile, **non soggette ai vincoli di spesa in materia di contrattazione integrativa**, come di seguito specificate:

- ai sensi dell'articolo 65, comma 3, lettera a) del CCNL 2016-2018, le risorse derivanti da attività finanziate da soggetti terzi relative a programmi e progetti comunitari, pari ad **€ 41.564,12**, che come previsto dal comma 2 del presente articolo, incrementano il Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP;
- ai sensi dell'articolo 66, comma 4, del CCNL 2016-2018, le somme non utilizzate del fondo dell'anno precedente e rinviate alla contrattazione del corrente anno dall'articolo 13, comma 2, del Contratto Collettivo Integrativo della Università degli Studi del Sannio per l'anno 2021, sottoscritto il 12 gennaio 2022, pari ad **€ 35.593,69**.

Le risorse, innanzi elencate, pari ad **€ 77.157,81**, si aggiungono all'ammontare complessivo delle risorse fisse contenute nel limite di spesa, pari ad **€ 47.361,53**, già al netto dell'importo di € 4.856,13, destinato dai contratti collettivi integrativi per gli anni 2020 e 2021 al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali, per un totale complessivo di **€ 124.519,34**, che costituisce il **Fondo retribuzione di posizione e risultato della Categoria EP, per l'anno 2022**, come innanzi specificato.

Le Parti prendono atto che il predetto importo è già al netto della decurtazione operata ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75, pari ad **€ 326,25**, costituita dalle risorse pari al 34% dell'ammontare dei compensi per gli incarichi aggiuntivi conferiti al personale inquadrato nella Categoria

“*Elevate Professionalità*”, che non essendo corrisposti nell’ambito di convenzioni per lo svolgimento di attività in conto di terzi o programmi comunitari, sono soggette ai vincoli di spesa in materia di contrattazione integrativa e, pertanto, non possono incrementare il Fondo retribuzione di posizione e risultato della Categoria EP, oltre il limite previsto, costituito dall’ammontare del corrispondente fondo per l’anno 2016.

Le Parti prendono, altresì, atto che il predetto importo è già al netto delle risorse, a carico del fondo, destinate alle progressioni economiche orizzontali, già attivate e concluse a tutto il 2021, pari all’importo complessivo di **€ 7.537,87**, che ai sensi della normativa contrattuale vigente sono state già trasferite sui pertinenti conti di bilancio relativi agli emolumenti stipendiali del personale tecnico ed amministrativo.

5. **Le risorse destinate alla corresponsione dei compensi per le prestazioni di lavoro straordinario**, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, certificate, per l’anno 2016, nell’importo complessivo di € 53.079,00, che a seguito delle riduzioni stabili disposte dai precedenti contratti collettivi integrativi, ai sensi dell’articolo 63, comma 2, lettera b), del CCNL 2016-2018, pari ad € 38.079,00, ammontano, per l’anno 2022, ad **€ 15.000,00**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione.

Articolo 5

Utilizzo del Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D

1. Le Parti prendono atto di quanto segue:

- a) ai sensi dell’articolo 64, comma 1 del vigente CCNL 2016-2018, le *“...amministrazioni rendono annualmente disponibili per la contrattazione integrativa tutte le risorse confluite nel Fondo risorse decentrate, al netto delle risorse già destinate agli incarichi al personale della categoria D relative all’annualità precedente ed alla indennità di cui al comma 5...”*;
- b) che le risorse di cui al punto precedente risultano essere le seguenti:

Indennità per incarichi di responsabilità spettante alle unità di personale inquadrato nella Categoria “D”, secondo la disciplina di cui all’articolo 91 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008 (articolo 64, comma 1, lettera d) del CCNL 2016-2018) – annualità precedente	€ 122.242,82
Indennità accessoria mensile spettante alle unità di personale inquadrato nelle Categorie “B”, “C” e “D”, di cui all’articolo 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005, come confermata dall’articolo 64, comma 5, del CCNL 2016-2018	€ 124.095,58

- c) ai sensi dell’articolo 64, comma 3, del CCNL 2016-2018, almeno il 30% della parte prevalente delle risorse variabili che costituiscono il Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, con esclusione delle lettere c), f) dell’articolo 63, comma 3, del CCNL 2016-2018, deve essere destinata ai premi collegati alla performance organizzativa di cui all’articolo 64, comma 2, lettera a) del CCNL 2016-2018. Le Parti prendono atto che le risorse variabili che costituiscono il parametro di riferimento per il calcolo della percentuale innanzi specificata ammontano ad € 238.817,45. Le Parti concordano nel considerare la percentuale del 60% quale parte prevalente delle predette risorse che corrisponde

all'importo di € 143.290,47, il cui 30% (percentuale minima) ammonta ad € 42.987,14.

2. Tenuto conto di quanto disposto dal precedente comma e dell'Accordo "stralcio" sulle Progressioni Economiche Orizzontali per l'anno 2022, sottoscritto in data 25 ottobre 2022, le Parti concordano di ripartire le risorse del Fondo risorse decentrate per le Categorie B, C e D, costituito ai sensi dell'articolo 63 del vigente CCNL 2016-2018, che ammontano ad **€ 737.380,45**, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, nel modo seguente:

Indennità accessoria mensile spettante alle unità di personale inquadrato nelle Categorie "B", "C" e "D", di cui all'articolo 41, comma 4, del CCNL 27.01.2005, come confermata dall'articolo 64, comma 5, del CCNL2016-2018	€ 124.095,58
Premi collegati alla performance organizzativa ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lettera a) del CCNL 2016-2018 – Importo pari al 78,55% circa della parte prevalente, pari al 60%, delle risorse variabili di cui all'articolo 63, comma 3, del CCNL 2016-2018, con esclusione delle lettere c), f) (per cui il vincolo fissato dall'articolo 64, comma 3, del CCNL 2016-2018, risulta rispettato)	€ 112.560,94
Premi collegati alla performance individuale spettante alle unità di personale inquadrato nelle Categorie "B" e "C", ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lettera b) del CCNL 2016-2018	€ 47.692,67
Indennità correlate alle condizioni di lavoro del personale delle Categorie B e C, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lettera c) del CCNL 2016-2018	€ 48.054,92
Indennità correlate allo svolgimento di attività implicanti particolari responsabilità, per il personale delle Categorie B, C e D, secondo la disciplina di cui all'articolo 91 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008 (articolo 64, comma 2, lettera d) del CCNL 2016-2018)	€ 232.245,95
Compensi riconosciuti al personale delle categorie B, C e D ai sensi delle disposizioni di legge (articolo 64, comma 2, lettera g) del CCNL 2016-2018) – Risorse derivanti da attività in conto terzi e destinate al Fondo Comune di Ateneo, ai sensi dell'articolo 4 D.L. 28.05.1981, n. 255, conv. nella Legge 24 -07-1981, n.391	€ 65.715,85
Compensi riconosciuti al personale delle categorie B, C e D ai sensi delle disposizioni di legge (articolo 64, comma 2, lettera g) del CCNL 2016-2018) – Risorse destinate agli incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'articolo 113 D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50	€ 73.376,15
Maggiorazione premi individuali, ai sensi dell'articolo 20 del CCNL 2016-2018	€ 1.000,00

Progressioni economiche all'interno delle singole categorie, (articolo 64, comma 2, lettera e) del CCNL 2016-2018)	€ 32.638,39
TOTALE	€ 737.380,45

3. Al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, in misura percentuale superiore all'80%, l'indennità di produttività collegata alla performance individuale e di responsabilità, ove spettanti, sono corrisposte in misura piena. Al di sotto della predetta percentuale, la indennità di produttività collegata alla performance individuale e di responsabilità sono corrisposte in proporzione alla riduzione dell'orario di lavoro e alle ore di lavoro effettivamente. La indennità accessoria mensile è sempre corrisposta in proporzione alla riduzione dell'orario di lavoro.

Articolo 6

Indennità accessoria mensile spettante al personale inquadrato nelle Categorie B, C e D

1. E' confermata, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 41, comma 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, sottoscritto il 27 gennaio 2005 e dell'articolo 64, comma 1 e comma 5 del CCNL 2016-2018, la corresponsione alle unità di Categoria B, C e D, dell'indennità accessoria mensile (IMA) erogata per dodici mensilità, secondo le misure annue lorde specificate nell'**Allegato 2, Tabella A**.
2. L'indennità accessoria mensile è strettamente correlata all'esigenza di incentivare l'impegno lavorativo e la qualità della prestazione del dipendente, quali presupposti imprescindibili per garantire il miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia della azione amministrativa ed il necessario supporto ai processi di riorganizzazione complessiva dell'ateneo.
3. Il budget destinato alla indennità accessoria mensile ammonta complessivamente, per l'anno 2022, ad **€ 124.095,58**, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione.
4. L'indennità di cui al presente articolo, differenziata in base alla posizione economica del dipendente, è erogata, a titolo di acconto, in rate mensili, salvo conguaglio a fine anno a seguito della verifica della regolare esecuzione delle attività di competenza di singole Unità Organizzative o altre Strutture, con effettivi riscontri di miglioramento dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.
5. La verifica di cui al comma 4 del presente articolo è effettuata dal Direttore Generale, sentiti i Responsabili di ogni singola Unità Organizzativa o altra Struttura mediante l'adozione di un formale provvedimento.

Articolo 7

Premi collegati alla performance individuale spettante al personale inquadrato nelle Categorie B e C

1. Alle unità di personale inquadrato nelle Categorie B e C è corrisposta una indennità di produttività collegata alla valutazione dei comportamenti individuali in coerenza con il modello di valutazione del Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, di cui al comma 4 del presente articolo.
2. La predetta indennità è determinata in base alle Categorie e alle Posizioni Economiche all'interno delle singole Categorie, secondo gli importi annui lordi specificati nell'**Allegato 2, Tabella B**.

3. L'indennità di cui al precedente comma è erogata, a titolo di acconto, all'atto della sottoscrizione del presente contratto nella misura del 50%, salvo conguaglio a seguito della verifica dei risultati.
4. La valutazione dei comportamenti, ai fini della corresponsione della indennità di cui al presente articolo, è effettuata dal superiore gerarchico, sulla base di aspetti rilevanti tra cui:
 - Qualità del servizio prestato;
 - Contributo al conseguimento degli obiettivi operativi dell'Unità Organizzativa;
 - Comportamento organizzativo;
 - Requisiti di preparazione professionale;
 - Presenze in servizio.
 Il punteggio massimo è pari a 100 punti.
5. Il premio collegato alla performance individuale è corrisposto:
 - a) interamente se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≥ 75 e ≤ 100 ;
 - b) proporzionalmente se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≥ 50 e ≤ 74 ;
 - c) non è corrisposto se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≤ 49 .
6. Il budget destinato alla indennità di produttività individuale ammonta complessivamente, per l'anno 2022, ad **€ 47.692,67**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione.

Articolo 8

Premi collegati alla performance organizzativa spettante al personale inquadrato nelle Categorie "B", "C" e "D"

1. I premi collegati alla performance organizzativa sono erogati in coerenza con il modello di valutazione e sono finalizzati ad incentivare la qualità dei servizi prodotti da ciascuna Unità Organizzativa e correlati al conseguimento degli obiettivi operativi assegnati dall'Amministrazione a ciascuna Unità Organizzativa.
2. Il budget complessivo destinato ai premi collegati alla performance organizzativa ammonta, per l'anno 2022, ad **€ 112.560,94**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione.
3. Tenuto conto che il Piano Integrato 2021-2023, che ingloba il Piano delle Performance e il Piano per la Trasparenza e l'Anticorruzione, prevede per ogni Unità Organizzativa obiettivi relativi alle procedure operative, la performance organizzativa verrà valutata con riferimento agli obiettivi raggiunti e ai risultati della Customer Satisfaction, secondo il punteggio risultante nell'apposita scheda. Considerato che a tali obiettivi concorre tutto il personale di Categoria B, C e D, l'importo disponibile verrà ripartito tra tutto il personale di Categoria B, C e D in servizio, in relazione alla Unità Organizzativa di afferenza, e corrisposto:
 - in misura piena se il valore della valutazione è compreso nel target ≥ 75 e ≤ 100 ;
 - proporzionalmente se il valore della valutazione è compresa nel target ≥ 50 e ≤ 74 ;
 - nessuna erogazione è prevista se il valore della valutazione è ≤ 49 .

Articolo 9

Compensi per la remunerazione di compiti che comportano oneri, rischi o disagi particolarmente rilevanti nonché indennità per i conducenti di autovetture aziendali e per il maneggio di valori economici

1. Le indennità di cui al presente articolo vengono annualmente determinate in sede di contrattazione integrativa.
2. Al personale che svolge abitualmente mansioni di autista è attribuita una indennità omnicomprensiva lorda per ogni giorno o frazione di giorno in cui tale funzione viene effettivamente esercitata al di fuori del territorio comunale. Per l'anno 2022 tale indennità viene stabilita in € **30,00**, lorda dipendente. Il budget destinato a remunerare tale indennità per l'anno 2022 è di € **3.600,00**, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, pari ad € **1.177,20**, per un totale complessivo di € **4.777,20**.
3. Alle unità di personale inquadrato nelle categorie B e C incaricate dall'Amministrazione a prestare l'attività lavorativa, oltre che negli Uffici, Unità Organizzative e Strutture nelle quali sono stati assegnati, anche in altri Uffici, Unità Organizzative e Strutture, al fine di remunerare l'onere e il disagio che ne deriva, ivi compresa la necessità eventuale di recarsi presso altro plesso, è attribuita una indennità annuale lorda omnicomprensiva, pari, per l'anno 2022, ad € **450,00**, lorda dipendente. Il budget destinato a remunerare la predetta indennità per l'anno 2022 è di € **1.384,00**, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, pari ad € **452,57**, per un totale complessivo di € **1.836,57**.
4. Al personale addetto alla consegna e al ritiro della corrispondenza sia presso lo "Ente Poste Italiane Società per Azioni" che presso i vari plessi edilizi universitari, anche per conto di Unità Organizzative diverse da quella di appartenenza, appositamente individuato dai Responsabili di Aree, Settori, Unità Organizzative e altre Strutture, è attribuita una indennità fissa mensile pari ad € 25,00, lorda dipendente, per un budget complessivo pari ad € **300,00**, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, pari ad € **98,10**, per un totale complessivo di € **398,10**.
5. Le Parti concordano di destinare la somma di € **3.170,47** per compensare le unità di personale che, fino al 30 aprile 2022, sono state coinvolte, anche attraverso la presenza in servizio sul posto di lavoro, nelle attività di controllo connesse alla epidemia da "COVID-19". A tal fine, al personale che ha svolto la funzione di "preposto agli accessi", è attribuita una indennità giornaliera, a titolo di rischio, pari ad € **9,05**, lorda dipendente.
6. Al personale assegnato alle seguenti Unità Organizzative:
 - Unità Organizzativa "Manutenzioni Immobili";
 - Unità Organizzativa "Servizi agli Utenti";
 - Unità Organizzativa "Patrimonio, economato e Servizio Prevenzione e Protezione";
 - Unità Organizzativa "Reti";
 - Unità Organizzativa "Trasferimento Tecnologico";
 - Unità Organizzativa "Dipartimento DEMM Laboratori didattici e di ricerca";
 - Unità Organizzativa "Dipartimento DST Laboratori didattici e di ricerca";
 - Unità Organizzativa "Dipartimento DING Laboratori didattici e di ricerca";
 che, in relazione alle specifiche attività di competenza e/o per attività di controllo connessa all'emergenza epidemiologica e/o per esigenze del Rettorato e della Direzione Generale, sostiene il disagio di doversi spostare in sedi e/o uffici diversi da quello di afferenza, è attribuita una indennità fissa mensile di € **30,00**, lorda dipendente. Il budget destinato a remunerare la predetta indennità per l'anno 2022 è

pari ad € **5.940,00**, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, pari ad € **1.942,38**, per un totale complessivo di € **7.882,38**.

7. Al personale assegnato alle seguenti Unità Organizzative:

- Unità Organizzativa “*Segreteria Generale*”;
- Unità Organizzativa “*Carriere e Studenti*”;
- Unità Organizzativa “*Post-laurea*”;
- Unità Organizzativa “*Supporto Amministrativo Didattico DEMM*”;
- Unità Organizzativa “*Supporto Amministrativo Didattico DING*”;
- Unità Organizzativa “*Supporto Amministrativo Didattico DST*”;
- Unità Organizzativa “*Settore servizi agli studenti*”;
- Unità Organizzativa “*Settore Personale e sviluppo organizzativo*”;
- Unità Organizzativa “*Settore Affari Legali e generali*”;
- Unità Organizzativa “*Internazionalizzazione e mobilità*”;
- Unità Organizzativa “*Centro Linguistico*”;
- Unità Organizzativa “*Biblioteca Centrale*”;
- Unità Organizzativa “*Diritto allo Studio*”;
- Unità Organizzativa “*Personale TA e Dirigenti*”;
- Unità Organizzativa “*Personale docenti e ricercatori*”;
- Unità Organizzativa “*Progetti e Programmi di ricerca*”;
- Unità Organizzativa “*Stipendi e altri Compensi*”;

è attribuita una indennità fissa mensile per attività di supporto informativo rivolto a utenti interni e/o esterni, pari ad € 30,00, lorda dipendente. Il budget destinato a tale indennità, per l'anno 2022, è pari ad € **21.600,00**, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, pari ad € **7.063,20**, per un totale complessivo di € **28.663,20**.

8. Al personale addetto al maneggio di valori economici è attribuita una indennità lorda annuale pari al dieci per cento del valore del fondo economico gestito nell'anno di riferimento. L'importo destinato a remunerare la predetta indennità, per l'anno 2022, è di € **1.000,00**, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, pari ad € **327,00**, per un totale complessivo di € **1.327,00**.

9. Le indennità di cui al presente articolo:

- a) sono corrisposte con cadenza annuale posticipata a tutte le unità di categoria B e C, non già titolari di incarichi di responsabilità, svolgenti le attività e/o afferenti alle Unità Organizzative elencate nei precedenti commi;
- b) verranno corrisposte fino alla concorrenza delle somme disponibili;
- c) sono cumulabili tra di loro fino all'importo annuo, lordo dipendente, di € 1.000,00.
- d) non vengono corrisposte al dipendente che percepisce compensi per incentivi funzioni tecniche, incarichi sul fondo premiale e conto terzi superiori all'importo annuo, lordo dipendente, di 1.900,00 euro.

Articolo 10

Differenziazione premi individuali

1. Le Parti concordano di destinare quale ammontare per la differenziazione tra i premi ex art. 20 del CCNL 2016-2018 la somma omnicomprensiva di € **1.000,00**.
2. Le Parti stabiliscono di corrispondere la maggiorazione prevista dall'articolo 20 del CCNL 2016-2018 alle unità di personale inquadrato nella Categoria B e C che hanno conseguito una valutazione della performance individuale superiore a 75

punti, ripartendo la somma complessiva di cui al comma precedente in parti uguali tra le Categorie, come di seguito specificato:

- € 500,00 per la Categoria B;
 - € 500,00 per la Categoria C.
3. Le Parti, preso atto che l'ammontare annuo medio pro-capite del premio individuale distinto per Categoria, per l'anno 2022, è pari ai seguenti importi:
- Categoria B: € 102,00, lordo dipendente;
 - Categoria C: € 406,40, lordo dipendente;
- concordano di fissare le percentuali per il calcolo della maggiorazione del premio individuale nelle misure di seguito specificate:
- 92,35% per la Categoria B, corrispondente ad una maggiorazione di € 94,20, oltre oneri a carico dell'amministrazione, per un totale complessivo di € 125,00;
 - 30,903% per la Categoria C, corrispondente ad una maggiorazione di € 125,59, oltre oneri a carico dell'amministrazione, per un totale complessivo di € 166,66.
4. La quota limitata di personale cui riconoscere la predetta maggiorazione, riservata al personale che ha conseguito una valutazione della performance individuale superiore a 75 punti, è calcolata sulla base del budget disponibile per ciascuna Categoria secondo quanto di seguito specificato:
- n. 4 unità di personale per la Categoria B;
 - n. 3 unità di personale per la Categoria C.
5. L'individuazione delle unità di personale di Categoria B e C alle quali attribuire la maggiorazione di cui al precedente articolo avviene scorrendo la graduatoria risultante dal sistema di valutazione, distinta per Categoria.

In caso di parità di punteggio la maggiorazione è riconosciuta alle unità di personale che nell'anno precedente hanno percepito dall'ateneo un reddito imponibile, ai fini fiscali, più basso rispetto alle altre unità di personale con pari valutazione.

Ai fini di un equo raffronto, per il personale assunto nel corso dell'anno precedente il predetto reddito imponibile è rapportato all'anno.

In caso di eventuale ulteriore parità, si considera la maggiore anzianità di servizio.

Articolo 11

Indennità di responsabilità ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lettera d) del CCNL 2016-2018

1. Tenuto conto del processo di riorganizzazione che ha interessato l'Ateneo nell'anno 2020 e della successiva valutazione delle Unità Organizzative, sulla base del modello individuato con Decreto del Direttore Generale del 23 giugno 2020, n. 453, con conseguente collocazione delle Unità Organizzative in due fasce, alle unità di personale inquadrato nella Categoria D cui sono attribuiti incarichi di responsabilità di Unità Organizzative è corrisposta, ai sensi dell'articolo 91, commi 3 e 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, una indennità annuale lorda omnicomprensiva, di cui i due terzi costituiscono la indennità di posizione, ed un terzo la indennità di risultato, differenziata in base alla fascia di collocazione della Unità Organizzativa, come di seguito specificato:
- **€ 2.500,00**, lorda dipendente, per le posizioni con incarico di responsabilità di Unità Organizzativa di I fascia;
 - **€ 3.800,00**, lorda dipendente, per le posizioni con incarico di responsabilità di Unità Organizzativa di II fascia.

2. Alle unità di personale inquadrato nella Categoria D, già assegnatarie di incarichi di responsabilità ai sensi del precedente comma, l'Amministrazione può affidare ulteriore incarico di responsabilità di Unità Organizzative prive di figura apicale. Alle predette unità di personale viene attribuita ai sensi dell'articolo 91, commi 3 e 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, una indennità annuale lorda onnicomprensiva, di cui i due terzi costituiscono la indennità di posizione, ed un terzo la indennità di risultato, così distinta:
 - € 1.365,00, lorda dipendente, per incarichi di responsabilità "ad interim" di Unità Organizzativa di I fascia;
 - € 2.665,00, lorda dipendente, per incarichi di responsabilità "ad interim" di Unità Organizzativa di II fascia, fatto salvo quanto disposto dal successivo comma 3 del presente articolo.
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 91, comma 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, alle unità di personale inquadrato nella Categoria D, titolari di incarichi di cui ai commi 1 e 2 non potrà essere complessivamente corrisposta una indennità complessiva superiore all'importo annuo di € 5.165,00.
4. Alle unità di personale inquadrato nella Categoria D titolari di incarichi di responsabilità di Unità Organizzativa di II fascia che percepiscono compensi per incentivi funzioni tecniche, per incarichi sul fondo premiale e conto terzi per un importo annuo, lordo dipendente, superiore ad € 1.300,00, spetta il trattamento economico accessorio per le posizioni con incarico di responsabilità di Unità Organizzativa di I fascia di cui al comma 1 del presente articolo.
5. L'indennità di posizione è corrisposta mensilmente.
6. L'indennità di risultato, in coerenza con i principi stabiliti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, è erogata in due tranches: la prima, in acconto, entro il 30 giugno, a seguito di una relazione presentata dal Responsabile dell'Unità Organizzativa sullo stato degli obiettivi assegnati, e la seconda, a saldo, a seguito di valutazione della performance.
7. La valutazione è effettuata dal Direttore Generale sulla base della apposita scheda di valutazione e nelle seguenti misure:
 - valutazione delle competenze necessarie per eccellere nel proprio lavoro (30%), rilevanti al fine di partecipare all'attribuzione dei premi connessi alla performance individuale;
 - obiettivi assegnati (60%) e risultati della Customer Satisfaction (10%) dell'Amministrazione nel suo complesso desumibili dalle rilevazioni effettuate nell'ambito del Progetto Good Practices, rilevanti al fine di partecipare all'attribuzione dei premi connessi alla performance organizzativa e a quella individuale.
8. La valutazione delle competenze comporta l'attribuzione di punteggi alle tipologie di comportamento riportate nella scheda di valutazione, punteggi che potranno attestarsi da un minimo di 40 ad un massimo di 100 punti con le seguenti scale di valori:
 - a) 10 Coefficiente ottimo;
 - b) 8 Coefficiente buono;
 - c) 6 Coefficiente sufficiente;
 - d) 4 Coefficiente insufficiente.
9. La indennità di risultato:
 - d) è corrisposta interamente se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≥ 75 e ≤ 100 ;

- e) è corrisposta proporzionalmente se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≥ 50 e ≤ 74 ;
- f) non è corrisposta se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≤ 49 .
10. Tenuto conto che con Decreto del Direttore Generale del 21 dicembre 2020, n. 974, rettificato con Decreto del Direttore in Generale del 23 giugno 2020, n.74, sono state individuate le seguenti posizioni organizzative:
- n. 20 Unità Organizzative di I fascia;
 - n. 14 Unità Organizzativa di II fascia,
- il budget destinato alle indennità previste e disciplinate dal presente articolo, per l'anno 2022, è stimato in € **103.200,40**, cui si aggiungono gli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione, pari ad € **33.746,53**, per un totale complessivo di € **136.946,93**.
11. Il Direttore Generale può, altresì, conferire specifici qualificati incarichi per lo svolgimento di funzioni specialistiche al personale inquadrato nelle categorie B, C e D, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008. Tali incarichi, tenuto conto della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta, sono retribuiti, con una indennità accessoria annua, revocabile, di importo pari ad € **1.919,16**, lordo dipendente.
- La predetta indennità è corrisposta con cadenza mensile.
- Per l'anno 2022 si prevede un budget destinato a tale finalità pari ad un totale complessivo di € **95.299,02**.

Articolo 12

Indennità di responsabilità alle unità di personale inquadrato nella Categoria C, ai sensi dell'articolo 64, comma 2, lettera d) del CCNL 2016-2018

1. Alle unità di personale inquadrato nella Categoria C, alle quali, con provvedimento del Direttore Generale, sono conferiti, ai sensi dell'articolo 91, commi 1 e 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, incarichi di responsabilità di Unità Organizzative di I fascia, prive del relativo Responsabile di Categoria D, è corrisposta, con cadenza mensile, a titolo di acconto, salvo conguaglio in sede di verifica dei risultati raggiunti, una indennità accessoria annua pari ad € **2.500,00**, lorda dipendente.
2. La predetta indennità è finanziata con il budget di cui all'articolo 11, comma 9, del presente contratto.

Articolo 13

Utilizzo Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP

1. Le Parti concordano di ripartire le risorse del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la Categoria EP, costituito ai sensi dell'articolo 65 del vigente CCNL 2016-2018, che ammontano ad € **124.519,34**, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione, nel modo seguente:

Descrizione	Importo
Retribuzione di posizione, comprensiva del rateo di tredicesima mensilità (articolo 66, comma 1, lettera a) del CCNL 2016-2018 - articolo 76, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario 2006-2009)	€ 103.766,11
Retribuzione di risultato (articolo 66, comma 1, lettera a) del CCNL 2016-2018 - articolo 76, commi 4 e 5, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario 2006-2009)	€ 20.753,23
Totale	€ 124.519,34

Articolo 14

Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato spettante alle unità di personale inquadrato nella Categoria “Elevate Professionalità”, ai sensi dell’articolo 66 del vigente CCNL 2016-2018

1. Il trattamento economico accessorio da corrispondere alle unità di personale inquadrato nella Categoria “Elevate Professionalità”, è differenziato in due fasce, come di seguito specificato:
 - a) I fascia, con diritto alla seguente retribuzione complessiva annua lorda di **€ 10.080,00**, così distinta:
 - **€ 8.400,00**, importo che costituisce la retribuzione di posizione, comprensiva del rateo di tredicesima mensilità;
 - **€ 1.680,00**, pari al venti per cento dell’importo di cui al punto precedente, che costituisce la retribuzione di risultato;
 - b) II fascia, con diritto alla seguente retribuzione complessiva annua lorda di **€ 15.494,40**, così distinta:
 - **€ 12.912,00**, importo che costituisce la retribuzione di posizione, comprensiva del rateo di tredicesima mensilità;
 - **€ 2.582,40**, pari al venti per cento dell’importo di cui al punto precedente, che costituisce la retribuzione di risultato.
2. Fermo restando quanto previsto dai successivi commi 3 e 4 del presente articolo, le unità di personale inquadrato nella Categoria “Elevate Professionalità” saranno collocate in una delle due fasce con provvedimento del Direttore Generale tenuto conto dei seguenti criteri: anzianità complessiva nella Categoria “Elevate Professionalità”, posizione economica rivestita nella Categoria “Elevate Professionalità”, complessità del Settore di competenza.
3. Alle unità di personale inquadrato nella Categoria “Elevate Professionalità” cui sono attribuiti incarichi ad interim su uno o più Settori, spetta il trattamento economico accessorio di cui al comma 1, lettera b) del presente articolo.
4. Alle unità di personale inquadrato nella Categoria “Elevate Professionalità” titolari di incarichi di responsabilità di II fascia, di cui al comma 1, lettera b) del presente articolo, che percepiscono compensi per incentivi funzioni tecniche, per incarichi sul fondo premiale e conto terzi per un importo annuo, lordo dipendente, superiore ad € 5.414,40, spetta il trattamento economico accessorio di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo.
5. Alle unità di personale inquadrato nella Categoria “Elevate Professionalità” cui sono attribuiti dal Direttore Generale ulteriori e particolari incarichi di responsabilità di natura specialistica e altamente tecnica, quale Responsabile della Transizione al

Digitale (RDT), spetta un incremento del trattamento economico di cui al comma 1 del presente articolo, così distinto:

- a) € **1.088,00**, a titolo di incremento della retribuzione di posizione, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità;
 - b) € **217,60**, pari al venti per cento dell'importo di cui alla lettera a), che costituisce l'incremento della retribuzione di risultato.
6. Alle unità di personale inquadrato nella Categoria "*Elevate Professionalità*" con rapporto di lavoro a tempo parziale, in misura percentuale superiore all'80%, la retribuzione di posizione e di risultato sono corrisposte in misura piena. Al di sotto della predetta percentuale, la retribuzione di posizione e di risultato sono corrisposte in misura proporzionale alla prestazione lavorativa.
 7. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità delle unità di personale inquadrato nella Categoria "*Elevate Professionalità*" che svolgono incarichi aggiuntivi, è prevista, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio, in ragione dell'impegno richiesto, pari al **60%** dell'importo disponibile, una volta detratti gli oneri a carico della amministrazione.
 8. Le Parti concordano che:
 - le risorse determinate ai sensi dell'articolo 75, comma 8, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008, pari al **40%** dell'ammontare complessivo dei compensi previsti per gli incarichi aggiuntivi conferiti alle unità di personale inquadrato nella Categoria "EP" sono destinate ad incrementare la retribuzione di risultato di cui al comma 1 del presente articolo;
 - le predette risorse sono ripartite dal Direttore Generale tra le unità di personale inquadrato nella Categoria "*Elevate Professionalità*", in servizio nel periodo considerato, tenuto conto della valutazione di cui al successivo comma 11 del presente articolo e delle disposizioni contenute nell'articolo 76, comma 4, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Universitario, stipulato il 16 ottobre 2008.
 9. La retribuzione di posizione è corrisposta mensilmente.
 10. La retribuzione di risultato viene erogata a seguito di valutazione delle performance, in coerenza con i principi stabiliti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
 11. La valutazione è effettuata dal Direttore Generale sulla base della apposita scheda di valutazione e nelle seguenti misure:
 - valutazione delle competenze necessarie per eccellere nel proprio lavoro (30%), rilevanti al fine di partecipare all'attribuzione dei premi connessi alla performance individuale;
 - obiettivi operativi assegnati (60%) e risultati della Customer Satisfaction (10%) dell'Amministrazione nel suo complesso desumibili dalle rilevazioni effettuate nell'ambito del progetto good practice, rilevanti al fine di partecipare all'attribuzione dei premi connessi alla performance organizzativa e a quella individuale.
 12. La valutazione delle competenze comporta l'attribuzione di punteggi alle tipologie di comportamento riportate nella scheda di valutazione, punteggi che potranno attestarsi da un minimo di 40 ad un massimo di 100 punti con le seguenti scale di valori:
 - e) 10 Coefficiente ottimo;
 - f) 8 Coefficiente buono;
 - g) 6 Coefficiente sufficiente;

- h) 4 Coefficiente insufficiente.
13. La indennità di risultato:
- g) è corrisposta interamente se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≥ 75 e ≤ 100 ;
- h) è corrisposta proporzionalmente se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≥ 50 e ≤ 74 ;
- i) non è corrisposta se il valore della valutazione a consuntivo è compreso nel target ≤ 49 .
14. Il budget destinato alle indennità previste e disciplinate dal presente articolo, è stimato complessivamente, per l'anno 2022, in € **124.519,34**.

Articolo 15

Progressione economica all'interno della categoria

1. Le Parti rinviando all'Accordo "stralcio" sulle Progressioni Economiche Orizzontali per l'anno 2022, sottoscritto in data 25 ottobre 2022.

Articolo 16

Criteri di ripartizione delle risorse derivanti da attività in conto terzi e riservate al Fondo Comune di Ateneo

1. Le Parti concordano di ripartire le somme derivanti da attività conto terzi e destinate al Fondo Comune di Ateneo nell'anno 2021, pari all'importo complessivo lordo di € **65.715,85**, secondo le disposizioni contenute nell'Accordo per la ripartizione del Fondo Comune di Ateneo, sottoscritto in data 3 settembre 2019, in merito al quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha reso parere positivo con Verbale del 10 settembre 2019, n.9/2019, registrato nel protocollo di ateneo in pari data con il numero progressivo 18958.

Articolo 17

Fondo incentivi per funzioni tecniche

2. Le Parti concordano di ripartire le risorse destinate agli incentivi per funzioni tecniche, già accantonate nel pertinente fondo, ai sensi dell'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, pari all'importo complessivo lordo di € **73.376,15**, secondo le disposizioni contenute nel vigente Regolamento.

Articolo 18

Lavoro Straordinario

1. Per l'anno 2022, il budget effettivamente utilizzabile per il lavoro straordinario, al lordo degli oneri riflessi a carico della amministrazione pari ad € 3.696,31, ammonta ad € **15.000,00**, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 4, del presente contratto.
2. Le Parti per la regolamentazione del lavoro straordinario rinviando all'accordo sottoscritto in data 21 marzo 2018.

Articolo 19

Limiti ai compensi derivanti da incarichi sul fondo premiale e conto terzi

1. Le parti stabiliscono che il limite annuale, lordo dipendente, ai compensi derivanti da incarichi sul fondo premiale e conto terzi per le unità di personale delle Categorie B, C e D, è pari all'importo di € 3.800,00.

Articolo 20

Conguagli indennità accessorie

1. L'Amministrazione procederà al conguaglio di eventuali somme accessorie corrisposte in eccesso e/o in difetto rispetto a quanto effettivamente spettante in relazione all'applicazione degli istituti economici disciplinati dal presente contratto collettivo integrativo.

Articolo 21

Norme finali

1. Le clausole del presente contratto collettivo integrativo che dovessero risultare in contrasto con sopravvenute disposizioni legislative o contrattuali cesseranno di produrre i loro effetti dalla data di entrata in vigore delle predette disposizioni.
2. Nel caso in cui si verifichi l'ipotesi prevista dal comma 1 del presente articolo, le Parti si incontreranno per adeguare il testo del contratto collettivo integrativo di lavoro alle nuove disposizioni legislative e contrattuali.
3. Le Parti si impegnano ad incontrarsi entro la fine del mese di gennaio 2023 per aprire la trattativa sul Contratto Collettivo Integrativo dell'anno 2023 ovvero per il triennio 2023-2025.

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA	
Professore Gerardo CANFORA Rettore	
Ingegnere Gianluca BASILE Direttore Generale	
DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE	
Dottore Vincenzo DELLI VENERI Segretario Provinciale FLC-CGIL	
Dottore Emilio LANDI Referente di Ateneo CISL-F.S.U.R. - Settore Università	
Signore Gianfranco ATTANASI Segretario di Ateneo Federazione UIL SCUOLARUA	
Dottore Ivan LOMBARDI Rappresentante Sindacale Federazione GILDA-UNAMS	
Dottorssa Irma DI DONATO Rappresentante Sindacale di Ateneo SNALS-Confsal	
Dottorssa Anna Rita ALBANESE Rappresentanza Sindacale Unitaria	
Signore Massimo MASTROIANNI Rappresentanza Sindacale Unitaria	
Dottore Vincenzo MALAFARINA Rappresentanza Sindacale Unitaria	

FONDO RISORSE DECENTRATE PER LE CATEGORIE B, C e D: costituzione

(Art. 63 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19.04.2018)

- ANNO 2022 -

Descrizione	IMPORTI 2022 (al lordo oneri a carico Ente)	IMPORTI 2021 (al lordo oneri a carico Ente) p.m.
1) Articolo 63, comma 1, CCNL 19.04.2018: RISORSE STABILI CONSOLIDATE FONDO 2017		
Totale 1: COMPONENTE NETTA CONSOLIDATA ANNO 2017, nel limite 2016, come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale del 14/11/2017, n. 170, al netto delle decurtazioni di legge e delle risorse per PEO e comprensive delle risorse variabili ex art.87, co. 2, del CCNL 16/10/2008, consolidate dallo scorso anno nella parte fissa del fondo	€ 232.911,06	€ 232.911,06
2) Articolo 63, comma 2, CCNL 19.04.2018: INCREMENTI STABILI		
RISORSE STABILI SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
lett a) Retribuzioni individuali di anzianità personale cessato (misura intera in ragione d'anno) Dal 2018 al 2021: per cessazioni intervenute, rispettivamente, dall'anno 2017 al 2020 (come da Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro per l'anno 2021, sottoscritto in data 12.01.2022) € 6.497,9700 Dal 2022: per cessazioni intervenute nell'anno 2021 Matricola 13 - Cessazione dal 1° febbraio 2021 € 13,8500 Matricola 203 - Cessazione dal 8 giugno 2021 € 20,8700 Matricola 468 - Cessazione dal 1 settembre 2021 € 517,2000 Matricola 12 - Cessazione dal 1° dicembre 2021 € 13,8500	€ 7.063,74	€ 6.497,97
lett c) Risorse riassorbite ai sensi dell'art.2, comma 3, D.LGS.165/2001 Dal 2018 al 2021: per cessazioni intervenute, rispettivamente, dall'anno 2017 al 2020 (come da Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro per l'anno 2021, sottoscritto in data 12.01.2022) € 6.570,93 Matricola 214 - Cessazione dal 1° maggio 2021 € 2.807,0700 Matricola 468 - Cessazione dal 1 settembre 2021 € 305,1000	€ 9.683,10	€ 6.570,93
lett d) Risorse ex-art.87, comma 2, CCNL 16/10/2008 - PARTE FISSA (risorse stanziolate dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche)	€ -	€ -
Totale 2.a: RISORSE STABILI SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016	€ 16.746,8400	€ 13.068,9000
RISORSE STABILI NON SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
lett d) Risorse ex-art.87, comma 2, CCNL 16/10/2008 - PARTE FISSA : Risorse da destinare al trattamento accessorio delle unità di personale interessate alla procedura per la stabilizzazione di cui all'articolo 20, comma 1, lett. a), b) e c) del D.Lgs 75/2017, determinate secondo quanto stabilito dalla Circolare dell'8 maggio 2018, n° 2, emanata dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze	€ 572,87	€ 572,87
lett b) Riduzioni stabili dei compensi per lavoro straordinario Dal 2019: quota parte dell'economia di lavoro straordinario accertata per l'anno 2021, in conformità a quanto disposto con Decreto del Direttore Generale del 28 giugno 2019, n. 645. € 12.000,00 Dal 2020: ulteriore riduzione stabile del budget destinato al lavoro straordinario € 11.079,00 Dal 2021: ulteriore riduzione stabile del budget destinato al lavoro straordinario € 15.000,00	€ 38.079,00	€ 38.079,00
lett e) Differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento dei cessati dal servizio dell'anno precedente Dal 2022: per cessazioni intervenute nell'anno 2021 Matr. 13 -Differenziale C2-C6 (Cessazione dal 1° febbraio 2021) € 5.009,380 Matr. 88 - Differenziale C1-C4 (Cessazione dal 20 settembre 2021) € 3.419,250 Matr. 95 -Differenziale D1-D4 (Cessazione dal 1° ottobre 2021) € 4.863,450 Matr. 203 -Differenziale C1-C4 (Cessazione dal 8 giugno 2021) € 3.419,250 Matr. 214 - Differenziale C2-C7 (Cessazione dal 1° maggio 2021) € 6.153,140 Matr. 224 - Differenziale C2-C8 (Cessazione dal 1° settembre 2021) € 7.281,270 Matr. 363 - Differenziale C1-C5 (Cessazione dal 17 marzo 2021) € 4.475,130 Matr. 373 -Differenziale C2-C5 (Cessazione dal 1° ottobre 2021) € 3.892,250 Matr. 468 - Differenziale B2-B3 (Cessazione dal 1 settembre 2021) € 1.215,620 Matr. 12 - Differenziale C1-C5 (Cessazione dal 1° dicembre 2021) € 4.475,130 Matr. 176- Differenziale D2-D6 (Cessazione dal 1° dicembre 2021) € 6.483,630 Matr. 207- Differenziale D2-D6 (Cessazione dal 15 dicembre 2021) € 6.483,630	€ 57.171,13	€ 17.921,13
lett f) Importo pari allo 0,1% del monte salari 2015 relativo al personale delle Categorie B, C e D, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 64, comma 2, lett. e) CCNL 19/04/2018 M.S. anno 2015, al netto oneri (Tabella 11+12 Conto Annuale 2015 - Personale B, C e D) € 4.652.868,00 0,1% M.S. 2015, oltre oneri a carico Ente calcolati nella misura del 32,70% € 6.174,36	€ 6.174,36	€ 6.174,36
Totale 2.b: RISORSE STABILI NON SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016, al netto delle decurtazioni PEO	€ 101.997,3600	€ 62.747,3600
(-) Risorse stabili, non soggette al rispetto del limite 2016, già destinate alle Progressioni Economiche Orizzontali		
Risorse di cui all'articolo 63, comma 2, lettera f) CCNL 19/04/2018 (0,1% M.S. 2015)	-€ 6.174,36	-€ 6.174,36
Risorse di cui all'articolo 63, comma 2, lettera b) CCNL 19/04/2018 (riduzione stabile lavoro straordinario)	-€ 38.079,00	-€ 23.079,00
TOTALE RISORSE STABILI (1+2) - ANNO 2022 (al lordo degli oneri riflessi e al netto delle decurtazioni previste dalla legge applicate sul fondo 2017 e delle risorse già destinate alle PEO)	€ 307.401,90	€ 279.473,96

Descrizione	IMPORTI 2022 (al lordo oneri a carico Ente)	IMPORTI 2021 (al lordo oneri a carico Ente) p.m.
3) Articolo 63, comma 3, CCNL 19.04.2018: IMPORTI VARIABILI		
RISORSE VARIABILI SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
ARTICOLO 63, comma 3, lettera d), CCNL 19/04/2018: RATEI RIA CESSATI ANNO 2021 (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine le frazioni di mese superiori a 15 gg, oltre ai ratei di 13.ma mensilità)	€ 198,42	€ 301,26
Matricola 13 - Cessazione dal 1° febbraio 2021 € 12,7000		
Matricola 203 - Cessazione dal 8 giugno 2021 € 12,1700		
Matricola 468 - Cessazione dal 1 settembre 2021 € 172,4000		
Matricola 12 - Cessazione dal 1° dicembre 2021 € 1,1500		
ARTICOLO 63, comma 3, lettera f), CCNL 19/04/2018: Risorse di cui all'Art.87, comma 2 del CCNL 16/10/08 - PARTE VARIABILE (In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio)	€ -	€ -
Totale 3.a: RISORSE VARIABILI SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2, D.LGS. 25-05-2017,N. 75	€ 198,42	€ 301,26
RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
ARTICOLO 63, comma 3, lettera a), CCNL 19/04/2018: Risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della Legge n.449/1997, anche per attività in conto terzi (sponsorizzazioni, accordi e conto terzi, risparmi di gestione)	€ 215.492,64	€ 239.695,83
Risorse conto terzi destinate al "Fondo Comune di Ateneo" € 65.715,85		
Risorse rinvenienti da commesse in conto terzi € 25.084,44		
Risorse da programmi e progetti comunitari € 124.692,35		
ARTICOLO 63, comma 3, lettera b), CCNL 19/04/2018: Quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98	€ -	€ -
ARTICOLO 63, comma 3, lettera c), CCNL 19/04/2018: Risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedono specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE)	€ 73.376,15	€ 69.163,04
ARTICOLO 63, comma 3, lettera d), CCNL 19/04/2018: DIFFERENZIALI CESSATI ANNO 2021 (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine le frazioni di mese superiori a 15 gg, oltre ai ratei di 13.ma mensilità)	€ 21.374,490	€ 9.003,320
Matr. 13 - Differenziale C2-C6 (Cessazione dal 1° febbraio 2021) € 4.591,930		
Matr. 88 - Differenziale C1-C4 (Cessazione dal 20 settembre 2021) € 854,810		
Matr. 95 - Differenziale D1-D4 (Cessazione dal 1° ottobre 2021) € 1.215,860		
Matr. 203 - Differenziale C1-C4 (Cessazione dal 8 giugno 2021) € 1.994,560		
Matr. 214 - Differenziale C2-C7 (Cessazione dal 1° maggio 2021) € 4.102,090		
Matr. 224 - Differenziale C2-C8 (Cessazione dal 1° settembre 2021) € 2.427,090		
Matr. 363 - Differenziale C1-C5 (Cessazione dal 17 marzo 2021) € 3.356,350		
Matr. 373 - Differenziale C2-C5 (Cessazione dal 1° ottobre 2021) € 973,060		
Matr. 468 - Differenziale B2-B3 (Cessazione dal 1 settembre 2021) € 405,210		
Matr. 12 - Differenziale C1-C5 (Cessazione dal 1° dicembre 2021) € 372,930		
Matr. 176 - Differenziale D2-D6 (Cessazione dal 1° dicembre 2021) € 540,300		
Matr. 207 - Differenziale D2-D6 (Cessazione dal 15 dicembre 2021) € 540,300		
ARTICOLO 63, comma 3, lettera e), CCNL 19/04/2018: RISPARMI ACCERTATI A CONSUNTIVO NELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DESTINATE AI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO (competenza 2021: € 1.751,90, al netto dell'importo di € 12.000,00 confluito nelle risorse di parte stabile del fondo)	€ 1.751,90	€ 15.143,51
ARTICOLO 64, comma 6, CCNL 19/04/2018: SOMME NON UTILIZZATE Somme non utilizzate Fondo Anno 2021, rinviate alla contrattazione del corrente anno (art. 5, co. 3, del CCI 12.01.2022) € 102.904,88	€ 134.730,21	€ 39.183,14
SOMME NON UTILIZZATE PER PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI ESPLETATE NELL'ANNO 2021 (Risorse complessive disponibili € 46.006,06 (meno) risorse effettivamente utilizzate € 3.199,17) € 3.199,17		
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO 2020 € 27.198,09		
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO 2020 per progressione economica orizzontale disposta, mediante scorrimento, con D.D. 30.04.2021, n° 526, così come rettificato con D.D. 19.05.2021, n° 637 (PEO a regime €1.627,76 - PEO rapporta al periodo anno 2020 € 199,69) € 1.428,07		
Articolo 1, comma 870, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 (i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel corso del 2020 per effetto dell'emergenza COVID-2019 possono finanziare, nell'ambito della contrattazione integrativa, previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, in deroga all'articolo 23, comma 2, del D.Lgs.75/2017, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alla condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo)-Disposizione valida solo per l'anno 2021	=====	€ 17.871,84
Totale 3.b: RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 23, COMMA 2, D.LGS. 25-05-2017,N. 75	€ 446.725,39	€ 390.060,68
TOTALE COMPLESSIVO Fondo Art. 63 CCNL 19/04/2018 - ANNO 2022	€ 754.325,71	€ 669.835,90
DI CUI RISORSE FISSE FUORI LIMITE ART. 23, COMMA 2, DEL D.LGS.25.5.2017, N.75 (netto PEO)	€ 57.744,00	€ 33.494,00
DI CUI RISORSE VARIABILI FUORI LIMITE ART. 23, COMMA 2, DEL D.LGS.25.5.2017, N.75	€ 446.725,39	€ 390.060,68

Descrizione	IMPORTI 2022 (al lordo oneri a carico Ente)	IMPORTI 2021 (al lordo oneri a carico Ente) p.m.
TOTALE FONDO 2022 AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 249.856,3200	€ 246.281,2200
TOTALE FONDO 2022 EP (art. 65 CCNL 19.4.2018) AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2, DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 52.543,9100	€ 52.281,5800
AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI 2022 AI FINI DELLA VERIFICA DEL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 302.400,2300	€ 298.562,8000
AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI ANNO 2016 , come certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale del 14/11/2017, n. 170, al netto delle decurtazioni di legge e delle risorse per PEO (€ 232.911,06 + €52.217,66)	€ 285.128,7200	€ 285.128,7200
RIDUZIONE LINEARE DA OPERARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.52017 N. 75	€ 17.271,51	€ 13.434,08
RIDUZIONE LINEARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.52017 N. 75 OPERATA SU FONDO EP	€ 326,25	€ 63,92
RIDUZIONE LINEARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.52017 N. 75 OPERATA SU FONDO RISORSE DECENTRATE CATEGORIE B, C e D	€ 16.945,26	€ 13.370,16
AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI 2022 NEI LIMITI 2016 (ART. 23, COMMA 2, DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 285.128,72	€ 285.128,72
TOTALE COMPLESSIVO Fondo Art. 63 CCNL 19/04/2018, al lordo risorse non soggette al limite e al netto di quelle già destinate alle PEO - ANNO 2022	€ 737.380,45	€ 656.465,74

Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (decurtazioni per PEO: articolo 88, comma 4, CCNL 16/10/2008)

Progressioni orizzontali a carico del fondo trasferite alle voci di bilancio destinate agli emolumenti stipendiali			
Risorse storiche per progressioni economiche orizzontali a tutto il 31.12.2016	€	548.529,01	
(a detrarre) Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato a tutto il 31.12.2014	-€	121.485,62	€ 427.043,39 € 427.043,39
Circolare MEF n.30/2017			
Dal 2016: Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2015	-€	8.869,66	
Dal 2017: Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2016	-€	19.214,22	
Dal 2018: Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2017	-€	6.481,54	
Dal 2019: Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2018	-€	19.160,52	
Dal 2020: Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2019	-€	24.929,61	
Dal 2021: Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2020	-€	17.921,13	
Dal 2022: Rientri al fondo per differenziali retributivi personale cessato nell'anno 2022	-€	57.171,13	
Storno al Fondo EP risorse PEO per cessazione nell'anno 2018 n. 1 unità di personale EP	-€	2.543,62	-€ 156.291,43 -€ 99.120,30
Risorse destinate alle PEO, attivate nell'anno 2020 (Fondo Anno 2018)	€	34.565,42	
Risorse destinate alle PEO, attivate nell'anno 2020 (Fondo Anno 2019)	€	37.334,88	
Risorse destinate alle PEO, attivate nell'anno 2020 (Fondo Anno 2020)	€	36.008,61	
Risorse utilizzate a regime per PEO attivate nell'anno 2020 (D.D. del 29.03.2021, n. 380 e D.D. del 30-04-2021, n.526)	€	94.823,98	€ 94.823,98
Risorse destinate alle PEO, attivate nell'anno 2021 (Fondo Anno 2021)	€	46.006,06	
Risorse utilizzate a regime per PEO attivate nell'anno 2021 (D.D. del 30.12.2021, n. 1508)	€	42.806,89	
Risparmio fisso realizzato su Risorse destinate alle PEO 2021 (risorse disponibili)	€	3.199,17	€ 13.084,93
Totale Risorse PEO	€	411.582,00	€ 435.832,00
Fuori limite art. 23, comma 2, D.LGS. 25.5. 2017, n. 75 : art.11 D.L. 14-12-2018, n. 135, conv. dalla Legge 11-02-2019, n. 12- Delib.Corte dei Conti n.19/2018 - Variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi contrattuali	€	36.772,48	€ 36.772,48
Totale risorse allocate all'esterno del fondo per PEO	€	448.354,48	€ 472.604,48

TOTALE COMPLESSIVO Fondo Art. 63 CCNL 19/04/2018 - ANNO 2022 (al lordo delle risorse non soggette alla verifica del limite e delle risorse per PEO allocate al di fuori del fondo)	€ 1.185.734,93	€ 1.129.070,22
---	-----------------------	-----------------------

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER LA CATEGORIA EP: costituzione**(Art. 65 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19.04.2018)****- ANNO 2022 -**

Descrizione	IMPORTI 2022 (al lordo oneri a carico Ente)	IMPORTI 2021 (al lordo oneri a carico Ente) p.m.
1) Articolo 65, comma 1, CCNL 19.04.2018: RISORSE STABILI CONSOLIDATE FONDO 2017		
Totale 1: COMPONENTE LORDA CONSOLIDATA ANNO 2017, nei limiti 2016, come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale del 14/11/2017, n. 170, al netto delle decurtazioni di legge	€ 52.217,66	€ 52.217,66
2) Articolo 65, comma 2, CCNL 19.04.2018: INCREMENTI STABILI		
RISORSE STABILI SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
lett a) Retribuzione individuale di anzianità personale cessato nell'anno 2021 (misura intera in ragione d'anno)	€ -	€ -
lett b) Risorse riassorbite ai sensi dell'art.2, comma 3, D.LGS.165/2001	€ -	€ -
lett c) Risorse di cui all'art.87, comma 2, CCNL 16/10/2008 - PARTE FISSA (risorse stanziolate dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche)	€ -	€ -
Totale 2.a: RISORSE STABILI SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016	€ -	€ -
RISORSE STABILI NON SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
lett d) Differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento dei cessati dal servizio nell'anno precedente (misura intera su base annua)	€ -	€ -
lett e) Importo pari allo 0,1% del monte salari 2015 relativo al personale della Categoria EP, con decorrenza 31/12/2018 e a valere dall'annualità successiva, con destinazione vincolata alle progressioni economiche di cui all'art. 66, comma 1, lett. b) CCNL 19/04/2018	€ 138,12	€ 138,12
M.S. anno 2015, al netto oneri (Tabella 11+12 Conto Annuale 2015 - Personale EP	€ 104.084,00	
0,1% M.S. 2015, oltre oneri a carico Ente calcolati nella misura del 32,70%	€ 138,120	
Totale 2.b: RISORSE STABILI NON SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016	€ 138,1200	€ 138,1200
(-) Risorse stabili, non soggette al rispetto del limite 2016, già destinate alle Progressioni Economiche Orizzontali		
Risorse di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) CCNL 19/04/2018 (0,1% M.S. 2015)	-€ 138,12	-€ 138,12
Risorse di cui all'articolo 65, comma 1, CCNL 19/04/2018 (quota parte stabile)	-€ 4.856,13	-€ 2.284,74
TOTALE RISORSE STABILI (1+2) - FONDO Art. 65 CCNL 19/04/2018 - ANNO 2022 (al lordo degli oneri riflessi e al netto delle decurtazioni previste dalla legge applicate sul fondo precedente e delle risorse già destinate alle PEO)	€ 47.361,53	€ 49.932,92
3) Articolo 65, comma 3, CCNL 19.04.2018: IMPORTI VARIABILI		
RISORSE VARIABILI SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
ARTICOLO 65, comma 3, lettera d): RATEI RIA CESSATI ANNO 2021 (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione)	€ -	€ -
ARTICOLO 65, comma 3, lettera e): Risorse di cui all'art. 75, comma 8, del CCNL 16/10/2008 (Risorse per incarichi aggiuntivi con oneri a carico dell'amministrazione)	€ 326,25	€ 63,92
ARTICOLO 65, comma 3, lettera f): Risorse di cui all'Art.87, comma 2 del CCNL 16/10/08 - PARTE VARIABILE (In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, le amministrazioni, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio)	€ -	€ -
Totale 3.a: RISORSE VARIABILI SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016	€ 326,25	€ 63,92
RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016 EX ART. 23 DLGS 75/2017		
ARTICOLO 65, comma 3, lettera a) - ARTICOLO 42, comma 3, lettera b), CCNL 19/04/2018: Somme rinvenienti da progetti e programmi comunitari	€ 41.564,12	€ -
ARTICOLO 65, comma 3, lettera b): Piani di razionalizzazione ex art. 16, cc. 4,5,6 DL 98/2011	€ -	€ -
ARTICOLO 65, comma 3, lettera c): Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge (INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE)	€ -	€ -
ARTICOLO 65, comma 3, lettera d): RATEI DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI CESSATI ANNO 2021 (calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione)	€ -	€ -
ARTICOLO 65, comma 3, lettera e): Risorse di cui all'art. 75, comma 8, del CCNL 16/10/2008 (Risorse per incarichi aggiuntivi con oneri a carico di terzi)	€ -	€ 190,32
ARTICOLO 66, comma 4, CCNL 19/04/2018: SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO 2021	€ 35.593,69	€ 58.501,59
Totale 3.b: RISORSE VARIABILI NON SOGGETTE ALLA VERIFICA DEL LIMITE 2016	€ 77.157,81	€ 58.691,91

Descrizione	IMPORTI 2022 (al lordo oneri a carico Ente)	IMPORTI 2021 (al lordo oneri a carico Ente) p.m.
TOTALE COMPLESSIVO Fondo Art. 65 CCNL 19/04/2018 - ANNO 2022	€ 124.845,59	€ 108.688,75
DI CUI RISORSE FISSE FUORI LIMITE ART. 23, COMMA 2, DEL D.LGS.25.5.2017, N.75 (netto PEO)	€ -	€ -
DI CUI RISORSE VARIABILI FUORI LIMITE ART. 23, COMMA 2, DEL D.LGS.25.5.2017, N.75	€ 77.157,81	€ 58.691,91
TOTALE FONDO 2022 AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 52.543,91	€ 52.281,58
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE CATEGORIE B, C e D Anno 2022 (art. 63CCNL 19.4.2018) AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2, DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 249.856,32	€ 246.281,22
AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI 2022 AI FINI DEL CALCOLO PER IL RISPETTO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DESTINATE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE NELL'ANNO 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 302.400,23	€ 298.562,80
AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI ANNO 2016 , come certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale del 14/11/2017, n. 170, al netto delle decurtazioni di legge e delle risorse per PEO (€ 232.911,06 + € 52.217,66)	€ 285.128,72	€ 285.128,72
RIDUZIONE LINEARE DA OPERARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.52017 N. 75	€ 17.271,51	€ 13.434,08
RIDUZIONE LINEARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.52017 N. 75 OPERATA SU FONDO EP	€ 326,25	€ 63,92
RIDUZIONE LINEARE EX ART. 23 COMMA 2, DELLA D.LGS. 25.52017 N. 75 OPERATA SU FONDO RISORSE DECENTRATE CATEGORIE B, C e D	€ 16.945,26	€ 13.370,16
AMMONTARE COMPLESSIVO FONDI 2022 NEI LIMITI 2016 (ART. 23, COMMA 2. DEL D.LGS. 25.5.2017 N. 75)	€ 285.128,72	€ 285.128,72
TOTALE COMPLESSIVO Fondo Art. 65 CCNL 19/04/2018, al lordo risorse non soggette al limite e al netto di quelle già destinate alle PEO - ANNO 2022	€ 124.519,34	€ 108.624,83
Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (decurtazioni per PEO: articolo 88, comma 4, CCNL 16/10/2008)		
Progressioni orizzontali a carico del fondo trasferite alle voci di bilancio destinate agli emolumenti stipendiali		
Risorse destinate alle PEO (Fondo Anno 2019)	€ 3.573,73	
Risorse destinate alle PEO (Fondo Anno 2020)	€ 1.392,75	
Risorse utilizzate a regime per PEO bandite nell'anno 2020 (Decreto del Direttore Generale del 29.03.2021, n. 379)	€ 4.966,48	€ 4.966,48
Risorse destinate alle PEO (Fondo Anno 2021)	€ 2.571,39	
Risorse utilizzate a regime per PEO bandite nell'anno 2021 (Decreto del Direttore Generale del 30.12.2021, n. 1509)	€ 2.571,39	
Totale risorse allocate all'esterno del fondo per PEO	€ 7.537,87	€ 4.966,48
TOTALE COMPLESSIVO Fondo Art. 65 CCNL 19/04/2018 - ANNO 2022 (al lordo delle risorse non soggette al limite e delle risorse per PEO allocate al di fuori del fondo)	€ 132.057,21	€ 113.591,31

INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE AL PERSONALE DELLE CATEGORIE "B" "C" e "D"

Budget per posizione economica

Posizione economica	Indennità accessoria mensile a livello annuo ANNO 2022 (Art. 64, comma 5, CCNL 19.04.2018)	Indennità accessoria mensile - ANNO 2022 (Art. 64, comma 5, CCNL 19.04.2018)
D8	€ 945,00	€ 78,75000
D7	€ 935,00	€ 77,91667
D6	€ 925,00	€ 77,08333
D5	€ 905,00	€ 75,41667
D4	€ 895,00	€ 74,58333
D3	€ 885,00	€ 73,75000
D2	€ 865,00	€ 72,08333
D1	€ 785,00	€ 65,41667
C8	€ 918,00	€ 76,50000
C7	€ 904,00	€ 75,33333
C6	€ 854,00	€ 71,16667
C5	€ 824,00	€ 68,66667
C4	€ 774,00	€ 64,50000
C3	€ 769,00	€ 64,08333
C2	€ 749,00	€ 62,41667
C1	€ 599,00	€ 49,91667
B7	€ 342,00	€ 28,50000
B6	€ 333,90	€ 27,82500
B5	€ 303,90	€ 25,32500
B4	€ 273,90	€ 22,82500
B3	€ 258,80	€ 21,56667
B2	€ 233,80	€ 19,48333
B1	€ 203,80	€ 16,98333

STIMA BUDGET ANNO 2022

n° Unità al 01.01.22	Posizione economica	Unità (Anno/Uomo)	Importo mensile indennità	ANNO 2022
3	D7	3,00	€ 77,92	€ 2.805,12
3	D6	3,00	€ 77,08	€ 2.774,88
4	D5	3,25	€ 75,42	€ 2.941,38
6	D4	6,00	€ 74,58	€ 5.369,76
5	D3	4,25	€ 73,75	€ 3.761,25
0	D2	0,00	€ 72,08	€ -
2	D1	3,49	€ 65,42	€ 2.738,92
3	C8	2,00	€ 76,50	€ 1.836,00
6	C7	5,21	€ 75,33	€ 4.708,13
6	C6	6,00	€ 71,17	€ 5.124,24
22	C5	22,00	€ 68,67	€ 18.128,88
17	C4	17,00	€ 64,50	€ 13.158,00
1	C3 (in posizione di comando presso questa Amministrazione)	1,00	€ 64,08	€ 768,96
15	C3	15,00	€ 64,08	€ 11.534,40
5	C2	5,00	€ 62,42	€ 3.745,20
8	C1	10,23	€ 49,92	€ 6.126,85
2	B7	2,00	€ 28,50	€ 684,00
2	B6	1,00	€ 27,83	€ 333,96
11	B5	11,00	€ 25,33	€ 3.343,56
8	B4	7,83	€ 22,83	€ 2.146,02
4	B3	4,00	€ 21,57	€ 1.035,36
3	B2	3,00	€ 19,48	€ 701,28
136	TOTALI	135,26		€ 90.961,02
	STIMA BUDGET per nuove assunzioni			€ 1.614,67
	STIMA budget MEDIO per PEO 2022			€ 940,20
	TOTALE AL NETTO DEGLI ONERI RIFLESSI A CARICO ENTE			€ 93.515,89
	ONERI RIFLESSI A CARICO ENTE			€ 30.579,69
	TOTALE BUDGET COMPLESSIVO PREVISTO - ANNO 2022			€ 124.095,58

**PREMI COLLEGATI ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE
PERSONALE DELLE CATEGORIE B e C**

Premio per posizione economica

Posizione economica	Premi collegati alla performance individuale - ANNO 2022 (Art. 64, co. 2, lett. b) CCNL 19.04.2018)
C8	€ 492,00000
C7	€ 474,00000
C6	€ 445,20000
C5	€ 430,20000
C4	€ 390,00000
C3	€ 368,40000
C2	€ 336,48000
C1	€ 312,00000
B7	€ 102,00000
B6	€ 102,00000
B5	€ 102,00000
B4	€ 102,00000
B3	€ 102,00000
B2	€ 102,00000
B1	€ 102,00000

PREVISIONE DI BUDGET ANNO 2022

n° Unità al 01.01.22	Posizione economica	Unità (Anno/Uomo)	ANNO 2022
3	C8	2,00	€ 984,00
6	C7	5,21	€ 2.468,75
6	C6	6,00	€ 2.671,20
22	C5	22,00	€ 9.464,40
17	C4	17,00	€ 6.630,00
1	C3 (in posizione di comando presso questa Amministrazione)	1,00	€ 368,40
15	C3	15,00	€ 5.526,00
5	C2	5,00	€ 1.682,40
8	C1	10,23	€ 3.191,07
2	B7	2,00	€ 204,00
2	B6	1,00	€ 102,00
11	B5	11,00	€ 1.122,00
8	B4	7,83	€ 799,00
4	B3	4,00	€ 408,00
3	B2	3,00	€ 306,00
113	TOTALI	112,27	€ 34.943,22
	STIMA BUDGET per nuove assunzioni		€ 364,00
	STIMA budget MEDIO per PEO 2022		€ 633,00
	TOTALE AL NETTO DEGLI ONERI RIFLESSI A CARICO ENTE		€ 35.940,22
	ONERI RIFLESSI A CARICO ENTE		€ 11.752,45
	TOTALE BUDGET COMPLESSIVO PREVISTO - ANNO 2022		€ 47.692,67